

# Russi. Il ritorno dopo un anno di monsignor Paolo Pezzi

## L'arcivescovo di Mosca riabbraccia la Romagna

**D**al 29 al 31 gennaio scorso, a un anno esatto di distanza dalla sua ultima visita, è tornato nella sua amata Russi monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo metropolitano dell'arcidiocesi della Madre di Dio a Mosca. Qui si è fermato a salutare i fratelli, incontrare amici e parrocchiani, celebrare la Messa domenicale e presentare il suo ultimo libro *La piccola Chiesa nella grande Russia. La mia vita, la mia missione*. Il volume, scritto in collaborazione col giornalista di Avvenire Riccardo Maccioni, è stato pubblicato dalle Edizioni Ares di Milano due settimane prima dell'invasione russa in Ucraina. Proprio il 25 febbraio 2022, appena un giorno dopo lo scoppio della guerra, la Conferenza episcopale russa aveva diffuso una dichiarazione dove prendeva posizione, prima di tutte le altre religioni, sull'accaduto: «Perdono, solo il perdono costruisce, l'odio e il rancore distruggono. Questo abbiamo affermato con rara tempestività», ha chiarito don Paolo durante la presentazione, aggiungendo: «Abbiamo invocato il miracolo del perdono, di nuovo, in settembre, quando il Governo russo ha chiamato la mobilitazione generale, arruolando 350 mila uomini». Da quel momento la guerra «è davvero entrata in casa dei russi», che fino ad allora l'avevano considerata «un fatto doloroso, ma distante», provocando anche «una reazione di paura, che ha sorpreso il Governo». Nel libro, presentato lunedì 30 gennaio in un'affollata chiesa dei Servi, don Paolo non



(Foto Gianni Zampaglione)

scrive di guerra, ma della sua vita, prima in famiglia e in parrocchia, proseguita con l'incontro con Comunione e liberazione e la maturazione della sua vocazione con l'ingresso, nel 1985, nella Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo a Roma. Poi della sua missione, che lo ha portato in Siberia dal 1993 al '98, quindi di nuovo a Roma, quale vicario generale della Fraternità, viaggiando ogni anno per almeno sei mesi nei Paesi dove erano presenti missionari della San Carlo. In due occasioni, visitando alcuni suoi sacerdoti presenti in Argentina, aveva incontrato anche monsignor Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires. Questo fino al 2003, quando è ritornato definitivamente in Russia, prima come docente al Seminario interdiocesano di San Pietroburgo, quindi quale rettore dello stesso, per essere infine (2007) ordinato arcivescovo metropolitano di Mosca,

### Nella chiesa dei Servi a Russi

Monsignor Pezzi, al centro dell'immagine durante la presentazione del suo libro, insieme a (da sinistra): don Luca Ravaglia, parroco di Russi, monsignor Giovanni Mosciatti, vescovo di Imola, Anna Grazia Bagnoli, vicesindaco di Russi e il fratello dell'arcivescovo, Elio, moderatore dell'incontro.

nella cui diocesi (un territorio di 2 milioni e 630 mila chilometri), continua a svolgere la sua missione. Monsignor Pezzi ha lasciato Russi per Roma, per andare poi a Praga (dal 5 al 12 febbraio) per l'incontro sulla sinodalità fra i presidenti delle Conferenze episcopali europee, a cui sono stati invitati anche le delegazioni di movimenti e associazioni internazionali. Tornerà a Roma per incontrare papa Francesco, prima di far rientro a Mosca.